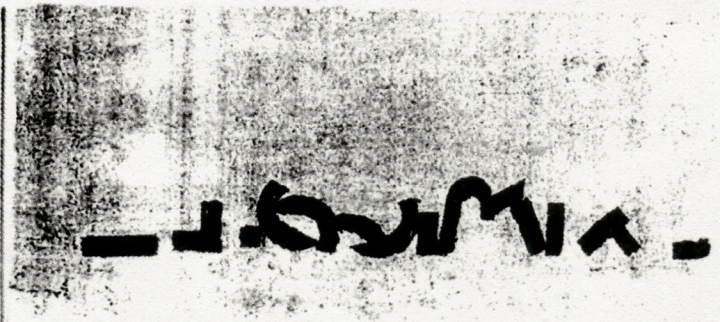
DEL COMM. E. GARBATI
via della Scrofa 99
facilitazioni di pagamento
SCALDABAGNI A GAS
SCALDABAGNI ELETTRICI
CUCINE GAS
STUFE IN GHISA E REFRATTARI
Tel. 561.538

"ARTE" IN MOSTRA

UN FIORE CHE NON SBOCCIA

Con una viva curiosità mista a una certa diffidenza ci siamo recati alla mostra di ORLANDO FIORE, nuovo — e impeovvitsato — alfiere dell'astrattismo nostrano. Da qualche settimana circolava, tra un bicchiere e l'altro dell'osteria dei fratelli Menghi, la voce che si trattasse di un giovane volenteroso e di talento, meritevole della più vigile attenzione. Lodi elargite da alcuni astrattisti già affermati, le quali — l'ho appreso mio malgrado solo alla vernice — avevano in realtà il sapore di una celia ben orchestrata. Il Fiore, assiduo avventore della taverna, aveva del resto promosso con encomiabile zelo la sua prima personale tra i commensali, distribuendo cene e caraffe di vino con la generosità di chi confida nel tornaconto. Ma tanta solerzia, temiamo, gli si è rivoltata contro. Complici forse il funesto temporale di ieri, forse il suo pavoneggiarsi con i compagni di pennelli: sta di fatto che, giunti la sera in Via dei Coronari presso la galleria antiquaria "La Quercia" - dove la mostra è allestita in modo piuttosto approssimativo -, non vi era anima viva. Nemmeno dell'artista alcuna traccia. Unica eccezione, un distinto ed elegante signore dallo sguardo torvo che in imbarazzo per la nostra visita a sorpresa si è subito adoperato per chiudere le saracinesche. Solo le nostre suppliche e la promessa di scrivere una recensione, lo hanno persuaso a concederci di ammirare le "opere" di Orlando Fiore.

Nel testo critico, redatto per l'occasione da un certo A. Stefani, il giovane Fiore viene descritto come colui



Una delle tele esposte nella Galleria Antiquaria "La Quercia" in via dei Coronari, ad opera di Orlando Fiore.

che avrebbe «intrapreso con determinazione la coraggiosa strada dell'astrazione, scegliendola non come facile riparo dalle insidie del reale, ma come territorio arduo e necessario di rinnovamento linguistico». Una scelta condivisibile, se non fosse che, tolto il coraggio - e per coraggio intendiamo la temerarietà di esporre opere così incerte -, non riusciamo a rinvenire altra qualità degna di nota. Gli accostamenti cromatici risultano maldestri e stridenti; i tratti vorticosi e le forme deformate producono, più che dinamismo, un senso di vertigine. La pennellata, talvolta materica talvolta piatta, denuncia approssimazione più che perizia, e le associazioni mentali suggerite dalle immagini astratte finiscono quasi sempre per contraddire i titoli delle opere. È il caso, ad esempio, della grande tela intitolata Cena astratta, dedicata alle serate dai fratelli Menghi: socchiudendo gli occhi e lasciando correre la fantasia, invece di una vivace scena d'osteria non si scorge che la sagoma, inesorabile, di una mosca.

Non dubitiamo che Fiore sia un giovane volenteroso; proprio per questo, tuttavia, sarebbe auspicabile che, prima di inseguire i maestri dell'astrattismo e di presentarsi con quella prematura solennità degli artisti autoproclamati, si misurasse umilmente con lo studio delle linee e dei colori, riflettendo seriamente sull'espressione plastica di quel rapporto indissolubile tra forma e contenuto che nessuna avanguardia può eludere. Questa mostra, pur animata da buone intenzioni, resta un esordio mancato: un fiore che non giunge a sbocciare. Possa almeno servire da monito a quei giovani che, smaniosi di abbracciare la modernità, dimenticano i precetti basilari della pittura e scambiano l'astrazione per una scorciatoia alla moda, anziché misurarsi con la disciplina rigorosa e con il fondamento filosofico che tale linguaggio esige.

Michele Biancale

la miglior penna al miglior prezzo Si trova
BREVETTI
DA LIRE 1500 IN PIÙ
STILOTECNICA PAGLI

DAL 31 DICEMBRE
AL CINEMA EUROPA · CAPRANICHETTA · SMERALD
INIZIERA' GLI SPETTACOLI DI PRIMA VISIONE A PREZZI NORMA
DA QU ALL' ETERNITÀ
IL FILM DEGLI 8 OSCAR
IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL 1954
REGIA FRED ZINNEMANN
con BURT LANCASTER · MONTGOMERY CLIF
DEBORAH KERR · FRANK SINATRA
DONNA REED
PRESENTATO DALLA CEIAD COLUMBIA